

Il Papa contro i veleni nella Chiesa: così si uccide

● **Bergoglio torna ad attaccare chi diffonde pettegolezzi e invidie nella comunità ecclesiastica**

● **Ieri il segretario di Stato uscente**

Bertone aveva parlato di «vipere» e «corvi»

ROBERTO MONTEFORTE
CITTÀ DEL VATICANO

Non è solo il dramma della guerra in Siria a preoccupare Papa Francesco. Vi è anche un altro tipo di conflitto, quello tra le persone, anch'esso violento e soprattutto velenoso che lo preoccupa perché è ben presente nella Chiesa. Perché provoca divisioni e inimicizia, alimenta pettegolezzi, gelosie e invidie. Con chia-

rezza è tornato a denunciarlo ieri nella sua omelia mattutina nella cappella della Domus Santa Marta, esattamente il giorno dopo la dichiarazione del cardinale Bertone, che dal 15 ottobre verrà sostituito dall'arcivescovo Pietro Parolin come primo collaboratore del pontefice. Da Siracusa il cardinale salesiano, facendo un bilancio dei suoi sette anni come segretario di Stato di Papa Benedetto XVI si è tolto qualche sasso dalla

scarpa e rispondendo alle accuse di protagonismo, di essersi posto come un contropotere allo stesso Ratzinger, ha ribadito la sua assoluta fedeltà al pontefice e ha denunciato l'azione ostile subita Oltretevere dall'azione di «corvi e vipere».

Parole forti, segno evidente di quanto profondo e duro sia stato lo scontro che si è consumato in questi anni in Vaticano. Uno scontro non solo personale, ma anche sulle scelte di governo della Chiesa. Uno dei compiti che si è dato Papa Francesco, oltre a quello di riformare la Curia, è di ristabilirvi un clima di serenità. Bergoglio conosce bene il mondo e la vita della Chiesa e delle comunità, sa bene che la maldicenza, l'invidia e la gelosia sono mali antichi, ma

sempre presenti e «che distruggono le comunità». Così ieri, con il suo stile diretto, ha invitato a «potare un po' la nostra lingua, a potare un poco i commenti che facciamo verso gli altri». «Una comunità, una famiglia, - afferma - viene distrutta per l'invidia che semina il diavolo nel cuore e fa che uno parli male dell'altro e così si distrugga».

È chiaro il suo monito: «Mai uccidere il prossimo con la nostra lingua. Perché sia pace in una comunità, in una famiglia, in un paese, nel mondo, dobbiamo essere con il Signore e dov'è il Signore non c'è invidia ma c'è fratellanza». Quindi chiede di interrompere questo percorso. «Quelli che in una comunità fanno chiacchiere sui fratelli, sui membri della comunità, vogliono uccidere» af-

ferma citando l'apostolo Giovanni. «Quello che odia nel suo cuore suo fratello è un omicida». La denuncia dell'effetto velenoso e distruttivo delle «chiacchiere» non è una novità per Papa Bergoglio. «Colui che maledice merita l'inferno» aveva affermato in un'omelia mattutina lo scorso giugno e richiamando il Vangelo e l'esigenza di conversione per chi ha qualcosa contro il fratello, aveva ricordato che «chi non è capace di dominare la lingua si perde». Ancora prima, nel mese di maggio, aveva stigmatizzato: «Chiacchiere distruttive nella Chiesa, disinformazione, diffamazione e calunnia sono peccato». Il tanto insistere fa pensare che anche nella Chiesa sia proprio ben radicata l'erba della maldicenza.



Festa Democratica Nazionale
GENOVA - PORTO ANTICO
30 agosto - 9 settembre 2013

Aviaria, primo caso in Italia Un addetto dell'Eurovo

NICOLA LUCI
BOLOGNA

L'Istituto Superiore di Sanità ha registrato la positività per il virus dell'influenza aviaria H7N7 in una persona affetta da congiuntivite ed esposta per motivi professionali ai volatili di allevamenti colpiti in Emilia-Romagna. Lo rende noto il Ministero della Salute con un comunicato.

L'addetto è impiegato in uno degli allevamenti del gruppo Eurovo colpiti dal virus. L'infiammazione sarebbe solo leggera e il paziente è a casa sotto cura di antibiotici. «Il virus H7N7 - precisa il Ministero nella sua nota - non viene facilmente trasmesso all'uomo, che può infettarsi solo se viene a trovarsi a contatto diretto con l'animale malato o morto». A differenza di altri virus di aviaria, «H7N7 tende a dare nell'uomo una patologia di lieve entità (come la congiuntivite), come già osservato in un focolaio umano verificatosi anni fa in Olanda. Essendo rara la trasmissione da persona a persona, i focolai umani tendono ad autolimitarsi, per cui il rischio di comunità è estremamente basso o addirittura irrilevante. La Regione Emilia-Romagna, di concerto col Ministero della Salute, avendo prontamente identificato i focolai animali, ha adottato tutte le procedure necessarie a porre sotto controllo l'infezione».

I carabinieri del Nas hanno informato il pool Tutela della Salute della Procura di Bologna - coordinato dal procuratore aggiunto Valter Giovannini. Molto probabilmente verrà aperto, come atto dovuto, un fascicolo conoscitivo e senza titoli di reato.

Un secondo caso invece è stato segnalato come ha spiegato Tiziano Carradori, direttore generale dell'assessorato alla sanità della Regione Emilia-Romagna: «Abbiamo un caso confermato e uno sospetto, di cui attendiamo i risultati degli esami di laboratorio». Le operazioni di abbattimento dei volatili colpiti dal virus, già terminate in due allevamenti (Ostellato e Portomaggiore nel Ferrarese), verranno completate e concluse anche per gli altri due focolai, entrambi a Mordano (Bologna), nella serata di mercoledì 4 settembre.

L'allarme aviaria «preoccupa sempre più gli allevatori soprattutto per i danni economici che rischiano di far chiudere le aziende». Per questo - afferma la Coldiretti - serve «intervenire urgentemente con misure eccezionali di sostegno al settore, che ha già subito perdite per alcune decine di milioni di euro anche a seguito dei numerosi vincoli alla movimentazione dei prodotti avicoli che hanno praticamente bloccato la produzione e il mercato nelle aree delimitate».

PROGRAMMA
03 SETTEMBRE

PROGRAMMA

SALA SANDRO PERTINI

- 16.00** **Il valore delle idee: confronto sull'Italia tra crisi e opportunità**
Riccardo Nencini, Paola De Micheli Coordina Simone Collini
- 17.00** **Il valore della giustizia: garantire equità ed efficienza**
Annamaria Cancellieri, Danilo Leva, Donatella Ferranti, Luigi Berlinguer Coordina Francesco Grignetti
- 18.00** **Perché l'Italia vale**
Michele Serra Intervista Pier Luigi Bersani
- 19.00** **Il valore delle idee: confronto sull'Italia tra crisi e opportunità**
Roberto Maroni, Rosy Bindi Coordina Marco Damilano
- 20.00** **Il valore delle città: risorse, partecipazione, servizi**
Ignazio Marino, Marco Filippeschi, Giuliano Pisapia, Marco Doria, Luca Lotti
- 21.00** **Il valore dell'integrazione: si cresce italiani, si diventa cittadini**
Cecile Kyenge, Giovanni Manildo, Carla Peirolero, Livia Turco Coordina Laura Berlinguer
- 22.00** **Una di noi**
Elena Rosselli intervista Luisella Costamagna

SPAZIO VINCENZO CERAMI

- 17.00** **Migranti allo specchio. Cittadinanza e culture in un mondo in movimento**
Cecile Kyenge, Eugenio Marino, Marco Pacciotti, Gianni Farina, Francesca La Marca, Claudio Micheloni Coordina Stefano Marroni
- 19.00** **Luisa Lama Nilde Iotti. Una storia politica al Femminile**
(Donzelli) Livia Turco, Francesca Russo, Nicla Vassallo, Marina Costa
- 20.00** **Luca Tarantelli Il sogno che uccise mio padre** (Rizzoli)
Guido Calvi, Sergio D'Antoni, Jacopo Tondelli
- 21.00** **Mario Paternostro Le povere signore Gallardo** (Mondadori)
Sergio Cofferati, Erika Dellacasa

ARENA DEL MARE

- 21.30** **STADIO**